

Lisippo

il Mensile di Fano

Mensile di informazione, cultura e sport.
Distribuzione gratuita • Anno IXXX • N° 298
Proprietà: Lisippo Editore - lisippo@libero.it



APRILE 2020



A33 ex Armata
corso Matteotti, 33 Fano

IL GECKO
LA PIZZA
FANO
EAT IN & TAKE AWAY
PIZZA • FRITTI • PIADINE
live free • enjoy love • eat pizza!
0721 805287 Via G. Gabrielli 99

in questo numero

PAG. 2

MISURE REGIONALI PER
L'EMERGENZA ECONOMICA DA
PANDEMIA COVID-19

PAG.3

TUTTI INSIEME
CE LA FAREMO

PAG.10

MUSICA E DINTORNI:
1982

PAG.12-13

QUELLA NOTTE DOPO
GLI ESAMI UNA SOLA
PAROLA

PAG.16

DA FANO
AD HANG CHAT
AMICI SENZA FRONTIERE



FARMACIA ERCOLANI



P PARCHEGGIO
AD USO ESCLUSIVO

Per far fronte all'emergenza Corona Virus, la Farmacia Ercolani di Fano comunica che:

- al suo interno sono ben marcate le **POSTAZIONI di ATTESA** che rispettano le **DISTANZE DI SICUREZZA**;
- chiamando al 334 780 6083 dal suo parcheggio, un farmacista vi servirà **mentre rimmerete nella vostra auto**;
- chiamando sempre il 334 780 6083 o lo 0721.863914, un farmacista vi **porterà le medicine a casa** vostra qualora siate impossibilitati a muovervi.

La Farmacia Ercolani, via Roma 160 - Fano, fa proprio il messaggio del Presidente del Consiglio

Ce la Faremo ...

MISURE REGIONALI PER L'EMERGENZA ECONOMICA DA PANDEMIA COVID-19 IL VICE PRESIDENTE MINARDI PRESENTA UNA MOZIONE IN CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

"DIFENDIAMO A QUALSIASI COSTO L'ECONOMIA E IL SISTEMA PRODUTTIVO MARCHIGIANO"

"L'emergenza corona virus è una sfida senza precedenti per l'economia italiana e per le Marche, fino a pochi giorni fa la seconda regione più colpita in rapporto al numero di abitanti, che sta ancora affrontando le conseguenze della tragedia del sisma del 2016 - dichiara il vice Presidente del Consiglio regionale delle Marche Renato Claudio Minardi - Sul fronte economico la situazione peggiora giorno dopo giorno "contagiando" l'intero ambito produttivo. Turismo, manifattura, agroalimentare, commercio, logistica e tutti gli altri settori strategici sono in ginocchio a causa: della mancanza di introiti e prospettiva, della scomparsa di domanda e commesse, dell'interruzione delle catene di fornitura e obbligati ad affrontare il ridimensionamento delle aziende e dell'occupazione. E' assolutamente prioritario difendere "a qualunque costo" l'economia e il sistema produttivo marchigiano".

Dopo avere raccolto le istanze delle aziende marchigiane e delle attività produttive chiuse per effetto del decreto del Governo del 22 marzo scorso, il vice Presidente Minardi ha presentato una mozione, a firma anche di Antonio Mastrovincenzo, Francesco Giacinti e Gino Traversini, per intervenire con urgenza e mettere in campo tutte le misure necessarie per l'emergenza economica a causa della pandemia covid-19.

In particolare, la mozione impegna il Presidente e la giunta regionale ad adoperarsi nei confronti del Governo nazionale per richiedere l'immediata disponibilità di risorse finanziarie per far fronte alle perdite e ai costi di gestione di tutti i settori economici e produttivi marchigiani. Allo stesso

tempo, a reperire quante più risorse disponibili della Regione Marche allo scopo di sostenere tutte le attività commerciali e produttive del territorio, anche attraverso la riprogrammazione di tutti i Fondi europei, rendendole immediatamente utilizzabili per garantire liquidità ed abbattimento dei costi fissi. Inoltre, a predisporre immediatamente un piano anti-crisi e valutare eventuali forme proprie di indebitamento.



Renato Claudio Minardi

"Il nostro Paese - dichiara il vice Presidente del Consiglio regionale delle Marche, Renato Claudio Minardi - ha intrapreso scelte e azioni coraggiose per combattere la pandemia, difendere la vita e il sistema sanitario, arrivando a chiudere tutte le attività commerciali ed economiche non essenziali. I sussidi di occupazione e di disoccupazione, il rinvio delle scadenze sono importantissimi - continua il consigliere Minardi condividendo l'intervento di Mario Draghi - ma

proteggere l'occupazione e la capacità produttiva richiede un sostegno immediato soprattutto in termini di liquidità per abbattere le spese di gestione di tutte le aziende e dei lavoratori autonomi".

Minardi conclude: "Una volta terminata l'emergenza sanitaria, le difficoltà si manifesteranno nello stesso momento con un impatto negativo per le imprese. Per ripartire dobbiamo allontanare il rischio di compromettere il nostro sistema economico costellato di micro, piccole e medie imprese che rappresentano l'identità delle Marche e l'eccellenza del made in Italy".

PASTICCERIA CAVAZZONI



**COLOMBE e UOVA di cioccolato
direttamente a casa vostra!!!
Colombe disponibili:**

- 1 - CLASSICA**
- 2 - CIOCCOLATO**
- 3 - CIOCCOLATO BIANCO
E AMARENE**

Chiamateci tutte le mattine allo

0721 703855

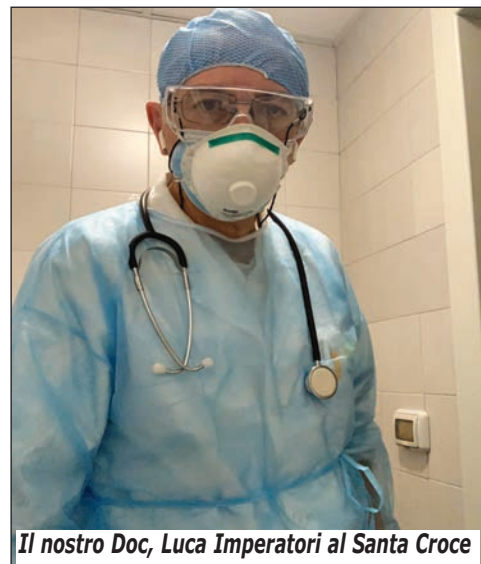
**o scrivete a
info@pasticceriacavazzoni.it**

**PASTICCERIA CAVAZZONI - VIALE MATTEI, 26
FANO TEL. 0721 830434**

TUTTI INSIEME CE LA FAREMO!

Tutto lo staff del Lisippo, in questo difficile momento che la nostra Comunità sta vivendo, si associa alle raccomandazioni che ci arrivano dalle Autorità di rimanere in casa.

Mai come in questo momento è importante mantenere vivo il senso d'identità cittadino, che la rivista ha da sempre coltivato. Ognuno di noi, in questa Comunità è tenuto a fare la sua parte, e la parte di ognuno è indispensabile per ottenere il risultato finale, che è quello di superare il momento. Gli sforzi delle persone che direttamente si impegnano in questo momento, tutti coloro che sono impegnati nelle professioni sanitarie, nella tutela della sicurezza, nel garantire il rifornimento di ciò che serve per la nostra sussistenza, sarebbero inutili se ognuno di noi non darà il suo contributo, osservando la raccomandazione di trascorrere questo periodo nelle proprie abitazioni. Rimanendo nelle nostre case faremo sì che questo periodo di seria difficoltà terminerà presto. Non vi sono formule magiche o cure miracolose per questo problema sanitario. E' necessario fare costante riferimento a ciò che giunge dalle fonti scientifiche. Riscopriamo il valore di ciò che è nelle nostre case, la soddisfazione di riordinare gli spazi della nostra vita, recuperare svaghi ed interessi che hanno accompagnato i nostri nonni ed i nostri genitori. Riscopriamo il valore del giu-



Il nostro Doc, Luca Imperatori al Santa Croce

attualità



sto tempo da dedicare alla nostra salute, avendo la necessaria attenzione all'alimentazione sana, al rispetto dei normali ritmi biologici del nostro corpo. La riscoperta di questi sani principi si tradurrà nel miglioramento della nostra salute. In questo modo proteggeremo noi stessi e contribuiremo agli sforzi di tutti, per giungere al risultato finale di superare questo momento.

Tutti insieme ce la faremo!

25TH ANNIVERSARY

etabeta
SERIGRAFIA



METROPIZZA

DALLA VECCHIA ZIA ADA

**OVUNQUE SEI
LA PIZZA CHE VUOI**

**SIAMO APERTI
CONSEGNE
A DOMICILIO**

SCARICA
L'APP



PROMO SPECIALE

Inserisci il codice sconto
CARNEVALEDIFANO2020
e scopri quale promozione
abbiamo pensato per te!



METROPIZZA via Montegrappa, 55 - Fano - 0721.847979

LE FAVOLE DI ERMANNO

IL PESCE GROSSO

Nel bel mezzo del nostro mare Adriatico un grosso pesce mangia, in un sol boccone, un pesce piccolo e se ne compiace: <<Che fortuna essere un pesce tanto grosso, sicuramente sono uno degli esemplari più imponenti del nostro maestoso mare. Posso divorare ogni pesce che mi passa davanti senza alcuna fatica. Se continuo così, in breve tempo, diventerò sempre più grosso... sempre più grosso... ecco che mi sta passando davanti un altro pesciolino... ha dei bei colori vivaci e smaglianti... deve essere una squisitezza... ora lo inseguo... mi avvicino e... gnam! Ecco qua il pesciolino è nella mia pancia! Sono proprio contento della mia condizione di preminenza che mi fa stare così bene e mi concede tanta prosperità in mezzo a questo magnifico ed azzurro mare, dove tutti soggiacciono alla mia superiorità... oh! come sono felice... guarda, guarda un altro bel pesciolino variopinto, anche questo me lo pappo in un sol boccone>>. Il pesce grosso apre la sua enorme bocca per ingoiare il nuovo arrivato, ma costui timidamente lo implora: <<Non mangiarmi ti prego!>>. <<E perché non dovrei?>> Chiede con arroganza il pesce grosso con l'enorme bocca spalancata. <<Perché io sono un pesciolino che appartiene a una specie molto rara ed in estinzione, si tratta molto intelli-

gente e soprattutto colta>>. <<E allora?>>. <<E allora se tu mi mangi... al mare nel quale viviamo, verrà meno non solo un pesciolino, ma un po' di sapere e di conoscenza>>. Il pesce grosso allora osserva stupito l'audace pesciolino e gli chiede con molta diffidenza, ma in tono spavaldo: <<Sapere... conoscenza? Uhm..! Non so neanche che cosa siano!>>. <<Sapere e conoscenza significano progresso e il progresso garantisce a tutti una vita migliore>>. Azzarda sempre più timidamente il piccolo pesce. <<Una vita migliore... anche a me che sono così grosso?>>. <<Certo soprattutto a te che hai raggiunto una dimensione così importante tra gli altri abitanti del mare>>. <<Ma io sono un pesce talmente grosso da non aver bisogno di nulla e di nessuno... posso ingoiare chi voglio a mio piacere!>> Conclude con petulante supponenza il grosso pesce che ovviamente non brillava né per intelligenza né per altre qualità intellettive, perciò un tale argomento non poteva neanche scalfirlo. Il grosso pesce rimane però così incuriosito dall'audacia di quel piccolo essere insignificante che decide di ascoltarlo. In fondo il coraggio del pesciolino lo aveva tanto stimolato da fargli ritenere che valesse la pena lasciarlo parlare ancora. Così il piccolo pesce

continua ad abbindolarlo: <<Sei ormai talmente grosso che non hai più bisogno di crescere perciò ti consiglierai di usare la tua maestosità e tutte le energie accumulate per fare una vita migliore. Per esempio... hai mai pensato a divertirti? Smetti di pensare solo a mangiare altri pesci e a diventare sempre più grosso, altrimenti prima o poi li avrai mangiati tutti e alla fine non trovando più cibo a disposizione morirai di fame. Prova invece a viaggiare... vai ad esplorare nuovi mari, immergiti negli oceani più profondi, dove si nascondono luoghi incantevoli che ti offriranno validi strumenti per ampliare le tue conoscenze. Potrai fare interessanti incontri, crearti nuove relazioni e riuscirai a godere la vita sicuramente in modo migliore usando le tue enormi energie associate alle nuove esperienze. Avrai, infine, la possibilità di migliorare la tua condizione sociale e la tua intelligenza diverrà certamente sempre più vivace ed acuta>>. Il pesce grosso, di fronte a tale invitante prospettiva, rimane un attimo disorientato, quasi interdetto, poiché nessuno gli aveva mai parlato in quel modo

offrendogli suggerimenti tanto allettanti e si persuade a seguire le indicazioni di quel furbo e suadente pesciolino. Alla fine decide perciò di organizzarsi per iniziare a viaggiare attraverso i mari del mondo rimanendo giorno dopo giorno così stupito ed entusiasta di quelle nuove e sempre più attraenti conoscenze, da dimenticarsi persino di nutrirsi. Così facendo però la sua mole pian piano diminuisce fino a quando diventa anche lui un pesciolino piccolo piccolo. Talmente piccolo da passare inosservato nell'immensità degli oceani. Finché un brutto giorno avviene un fatto che quell'avveduto e scaltro pesciolino che l'aveva, a suo tempo, avviato alla nuova e più eccitante esistenza, non gli aveva predetto. Ecco infatti che colui che era un tempo un famelico ed enorme pesce, stava ora nuotando, spensierato e soddisfatto della sua nuova vita, nell'azzurro ed immenso oceano, quando un branco di piccoli pesci, piccoli com'era diventato lui, lo circondano, lo aggrediscono e... se lo mangiano dividendoselo in parti uguali.

RIFLESSIONI E VANILOQUI

(Ovvero ragionamenti stravaganti e semiseri del Lisippo)

di Ermanno Simoncelli

I ricchi sostengono spesso che il denaro non dà la felicità, ma a me risulta che nel corso della storia solo San Francesco (e forse pochi altri) si fosse liberato delle proprie ricchezze.

Coloro che sono carichi di speranze e nutrono forti ambizioni, hanno il potere di vedere il "loro bicchiere" sempre pieno, anche quando è decisamente vuoto.



NOI SIAMO PRONTI!
TAPPENA SI PUO' VI ASPETTIAMO
#RESTATEACASA (PER ADESSO)

Ristorantino BARCHETTA

Specialità Pesce - viale Adriatico, 17 FANO - Tel. 0721.824211



di Luca Imperatori

**Oncologo Medico
Esperto in Fitoterapia, Omeopatia,
Omotossicologia
e Medicina Integrata**
email: dottimperatoriluca@mail.com
Pagina Facebook:
Conoscere la Medicina Naturale

Verbena

La verbena (*Verbena officinalis*) è una pianta perenne della famiglia delle Verbenaceae dai piccoli fiori rosa violaceo riuniti ad ombrella, che cresce spontanea sui terreni incolti, nei pressi delle strade e dei sentieri di campagna. Ritenuta magica e usata durante i riti sacri, la verbena è una pianta nota per le sue proprietà calmanti, non solo sul sistema nervoso. La pianta contiene saponine, arbutina, polifenoli, olio essenziale,

Verbena un aiuto per la mente ed il corpo

flavonoidi e vitamine A, B e C - la verbenalina, un glucoside che esercita un'azione sedativa e analgesica sul sistema nervoso autonomo parasimpatico, rendendola tranquillante, ansiolitica e antinevralgica; la verbena inoltre contiene tannini e mucillagini che la rendono astringente ed emolliente. Le sue proprietà antinfiammatorie, antispasmodiche e sedative a livello gastroenterico, tonificano le funzioni gastriche e favoriscono la digestione. Grazie al contenuto di arbutina, saponine e vitamine, la verbena attenua i dolori articolari, l'artrite, la sciatalgia ed i dolori reumatici. L'azione antispasmodica sul sistema arterioso della verbena permette di attenuare l'insorgere delle emicranie o di diminuirne l'intensità. Buon decongestionante delle vie respiratorie, la verbena aiuta a contrastare le affezioni della gola e delle vie respiratorie, come faringiti, angine tonsillari, laringiti e sinusiti.

L'olio essenziale di verbena ha la capacità di riequilibrare l'umore e alleviare gli stati di stress, ansia, apatia, stan-



chezza, nervosismo e insonnia. La ricchezza di tannini e mucillagini le conferiscono proprietà astringenti e sedative utili in tutti i casi di colite, infiammazioni intestinali, colon irritabile o dissenteria. Si utilizza sia per via interna con infusi o decotti sia per applicazioni esterne con impacchi o cataplasmi. Applicata sulla pelle la verbena, in tisana (fredda) o contenuta nelle creme ha pro-

prietà cicatrizzanti utili in caso di escoriazioni e ferite. La tisana o infuso alla verbena si prepara lasciando in infusione in acqua bollente un cucchiaino di foglie e fiori di verbena essiccati; si filtra e si consuma ben caldo un paio di volte al giorno. Per avere effetti positivi sull'organismo è consigliabile prolungare l'assunzione costante della tisana per almeno un mese. Il decotto di verbena si prepara versando 20 g dell'erba per 1 litro d'acqua. Portare a ebollizione, lasciar bollire per 10 minuti, filtrare e lasciar raffreddare prima dell'uso. In alternativa, si può scegliere la tintura madre, che è la "versione" più adatta quando la debolezza immunitaria si manifesta con stanchezza e tendenza alle riacutizzazioni di infezioni respiratorie: la posologia è di 20 gocce di tintura di verbena una volta al giorno durante la colazione.

attualità

CONFCOMMERCIO: TURISMO RISTORAZIONE E COMMERCIO, RISORSE NON PAROLE

In attesa del testo del Decreto del 6 aprile con cui il Governo ha, tra l'altro, stanziato risorse importanti per rimettere in moto la nostra economia attraverso la possibilità di erogare finanziamenti a tutte le imprese con la garanzia pubblica (e in parte dei Confidi sopra certi importi), la **Confcommercio di Pesaro e Urbino/Marche Nord** attraverso il Direttore Generale **Amerigo Varotti**, lancia nuovamente alla politica l'allarme sugli effetti devastanti che l'emergenza da COVID-19 sta procurando ai settori più penalizzati da questa crisi: il turismo, la ristorazione e il commercio.

"Non mi pare che ci sia ancora l'esatta consapevolezza da parte della politica - dice Varotti - che la crisi non ha colpito tutti i settori economici allo stesso modo. Moltissime aziende industriali e manifatturiere, molte aziende artigiane e produttori agricoli sono sempre state aperte e le date del ritorno alla normalità saranno notevolmente diverse. I negozi (escluso il settore alimentare e pochi altri), i bar e i ristoranti sono chiusi da oltre un mese; gli alberghi e le strutture ricettive pur potendo rimanere aperti sono chiusi da metà febbraio per mancanza di clienti; i tour operator hanno perso tutti i contratti e le prenotazioni che scaturivano dal lungo lavoro (e i forti investimenti) di promozione fatto nei mesi precedenti; le agenzie di viaggio sono ferme perché ovviamente non viaggia nessuno; le guide turistiche hanno perso tutto il lavoro primaverile (che è forse il più importante dell'anno) per il fermo dei viaggi scolastici e la chiusura di musei oltre che per il divieto di uscire di casa. Così come ugualmente penalizzati sono i gestori



Amerigo Varotti

dei musei privati o comunali e gli organizzatori di eventi.

E per questi settori, poi, il ritorno alla normalità non avrà gli stessi tempi di chi fabbrica mobili o bulloni o scarpe.

Perché con il turismo non si trasferiscono e spostano i pacchi o i container ma le persone. E tra le misure restrittive che saranno adottate anche dopo la ripartenza per evitare situazioni che possano potenzialmente far partire una seconda ondata di contagi, l'insicurezza e la timidezza con cui gli italiani torneranno a viaggiare e andare al ristorante o al bar o a fare acquisti (speriamo solo nei piccoli negozi di vicinato) ed ancora la quasi certezza del fermo del turismo dall'estero, passeranno molte settimane - se non mesi - per tornare alla normalità.

Ed allora - CARI POLITICI - questi settori non possono essere considerati come gli altri.

Tutte le risorse disponibili dovranno essere destinate a questi settori.

Attraverso la creazione di un **fondo straordinario di sostegno** al mancato reddito delle imprese, il prolungamento di tutti gli ammortizzatori sociali ed il blocco immediato di tutte le bollette e utenze. Oltre ad una estrema velocità nell'erogazione dei finanziamenti garantiti dallo Stato ed all'introduzione per gli italiani di un buono vacanza da spendere nelle strutture ricettive, nei ristoranti e in tutta la filiera italiana "



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
PESARO E URBINO/MARCHE NORD



di Enrico Magini

Dott. Enrico Magini
Biologo Nutrizionista
 email: emagio64@yahoo.it

ALCUNI CONSIGLI PER AUMENTARE LA PROTEZIONE CONTRO IL COVID-19.

Il COVID-19 è nuovo coronavirus, ovvero un nuovo ceppo che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

Senza entrare nel merito dell'aspetto patologico che non è di mia competenza, per far fronte a questa nuova minaccia ritengo

che alcune pratiche salutari potrebbero aiutare non tanto a scongiurare un'infezione da coronavirus ma quanto piuttosto a limitarne gli effetti.

Gli esseri viventi (quindi anche l'uomo) sono dotati di un sistema immunitario che ha la funzione di proteggere l'organismo dalla penetrazione di agenti patogeni come batteri e virus e da tutte quelle cellule che presentano delle anomalie come le cellule tumorali o le cellule infettate dai virus.

L'attività protettiva del sistema immunitario viene esercitata attraverso tre linee difensive: una barriera fisica data dalle mucose delle vie respiratorie e dell'apparato digerente, la risposta infiammatoria e la risposta immunitaria vera e propria. Come si può facilmente intuire un sistema immunitario efficiente è fondamentale per contenere la sintomatologia della malattia entro limiti ben tollerati. Non è un caso infatti che le forme gravi si presentano proprio in pazienti immunodepressi con patologie preesistenti.

Primo aspetto da mettere in rilievo è che uno stile di vita disordinato altera la capacità protettiva del sistema immunitario. Lo stress, a cui si è in continuazione sottoposti, porta alla produzione di cortisolo che, disturbando il normale ritmo sonno/veglia, altera nel lungo periodo la funzione immunitaria. Anche il fumo, tra le varie conseguenze dannose per la salute, porta a una riduzione dell'efficacia protettiva del sistema immunitario così come l'eccessivo consumo di sostanze alcoliche.

Un altro aspetto da tenere in considerazione è che il 70% delle

difese immunitarie vengono prodotte dall'intestino. Pertanto un intestino che lavora bene ci protegge maggiormente dal rischio di infezioni. Per favorire la funzione intestinale è fondamentale mangiare cibi ricchi di sostanze prebiotiche e probiotiche capaci cioè di promuovere la crescita della flora batterica intestinale che, inoltre, contribuisce a mantenere integra la mucosa intestinale oltre a produrre sostanze antimicrobiche, grazie alle quali impedisce l'adesione di agenti patogeni all'epitelio del nostro intestino. Esse sono presenti in diversi cibi ricchi di fibra come frutta e verdura e in particolar modo nella farina integrale di frumento, nel miele, nel germe di grano, nell'aglio, nella cipolla, nei fagioli, nei porri e in alimenti ricchi di fermenti lattici come lo yogurt bianco naturale e nel kefir.

È poi essenziale l'assunzione equilibrata di vitamine A, B, C ed E, associata a minerali come calcio (Latte, soia, legumi, tuorlo d'uovo), magnesio (Soia, noci, verdure) e zinco (frutti di mare, funghi, fagioli, pistacchi, mandorle). La vitamina C la troviamo soprattutto negli agrumi, i kiwi, i pomodori, i peperoni e nel prezzemolo, mentre la vitamina E in alimenti come mandorle, nocciole, arachidi, avocado e in misura inferiore è presente anche in spinaci e broccoli.

Infine, anche se in questo periodo è vietato andare a fare passeggiate, magari sul terrazzo di casa cerchiamo di rimanere esposti al sole per almeno 10-15 minuti. Con l'esposizione ai raggi ultravioletti B (UVB) solari permettiamo alla nostra pelle di produrre vitamina D che è un altro potente alleato del nostro sistema immunitario.

In sintesi, il modo più efficace per rafforzare le difese immunitarie, in particolare contro il COVID-19, è adottare uno stile di vita sano, il che comporta: una dieta equilibrata, ricca di frutta e verdura, l'esercizio fisico regolare, non fumare, non eccedere nell'uso di sostanze alcoliche, mantenere sotto controllo il peso corporeo e la pressione arteriosa, dormire almeno 7-8 ore per notte, e osservare scrupolosamente le norme di corretta igiene personale.

FARMACIE DI TURNO

15-28/04 11-24/5

VANNUCCI

Via Cavour 2

tel.803724

domenica aperto

orario continuato 8 - 22

12-25/04 8-21/5 BECILLI

via s. Lazzaro 18/d

tel.803660

17-30/04 13/5

S. ELENA

viale D. Alighieri 52

tel.801307

19/04 2-15/5 DEL PORTO

viale 1° maggio, 2

tel.803516

22/04 5-18/5

S.ORSO COMUNALE

via S. Eusebio, 12

tel.830154

18-28/04 8-18-28/5

MOSCIONI E CANTARINI

via flaminia 216 Cuccurano

tel.850888

aperto domenica

8,30/13-15 /20

21/04 4-17/5 ERCOLANI

via Roma, 160

tel.863914

orario continuato 8 - 20

10-23/04 6-19/5 RINALDI

via Negusanti, 9

tel.803243

11-24/04 7-20/5 PIERINI

via Gabrielli 59/61

18/04 1-14/5 GIMARRA

SNAN 109/A - tel.831061

13-26/04 9-22/5

STAZIONE

Piazzale della stazione, 6

tel. 830281

20/04 3-16/5 GAMBA

piazza Unità d'Italia 1

tel.865345

14-27/04 10-23/5

CENTINAROLA

via Brigata Messina 92/a

tel.840042

16-29/04 12/5 CENTRALE

corso Matteotti 143 tel.803452

FARMACIA
VANNUCCI



APERTA FINO A TARDA SERA

CHIUSURA
ORE 22.00
TUTTI I GIORNI
 ANCHE LA **DOMENICA**
 FANO VIA CAVOUR, 2 - t. 0721 803724

L'ATTORE



di **Leandro Castellani**

I miei trascorsi di attore. Trascuro il debutto a quattro anni, con me che faccio la comparsa come cinesino in un'opérette al Teatro della Fortuna prebombe, e salto subito alla mia infanzia. La smania di recitare è precoce: riscrivo e ripeto alcune farse che ho visto rappresentare dai ragazzi del Seminario cosiddetto "piccolo", quello dei "pretin da cova" che invitano ad assistervi i coetanei alla domenica, poi adatto ai burattini costruiti da mia madre alcune opere liriche imparate precocemente a memoria, prima fra tutti "Il barbiere di Siviglia" seguita dal "Rigoletto"...

Passiamo alla prima giovinezza: le riviste universitarie in cui, con l'amico Tommaso, riciclo i classici sketch dell'avanspettacolo ("Vieni avanti, cretino!"), poi le riviste comico-musicali italo-fanesi nel piccolo Teatrino di San Marco assieme all'amico Luciano. Sempre con Anselmi rinverdiamo le sorti della Filodrammatica, con alcuni "atti unici" di Cecov e Gogol e poi con "Erano tutti i miei figli" di Arthur Miller.

Sono due gli attori che incidono sulla mia formazione di interprete: Garè per lo spirito scanzonato e i "tempi" teatrali della comicità, Luciano Pusineri per l'impostazione, la dizione, il timbro. Da queste prove, "dilettantesche" quanto serie, apprendo soprattutto una lezione impagabile: imparo a "sentire" le reazioni del pubblico, ma forse questa è una dote istintiva, frutto di una sorta d'intuito.

Un salto nel tempo ed eccomi a mia volta direttore e maestro. Un metodo elementare quanto poco usato: fidarsi degli attori, quelli autentici, lasciare a loro il primo impatto con il personaggio, accogliere il loro modo di intuirlo e sentirlo, correggerlo, moderarlo, indirizzarlo forse, ma non stravolgerlo. Poi il compito più delicato, capire i suoi punti di forza e i suoi punti deboli, cercare con la telecamera o cinepresa di evidenziare i primi e nascondere i secondi. L'occhio del mio obiettivo non deve limitarsi a "far la foto" all'attore che recita ma deve entrare in dialogo con lui, divenire a sua volta personaggio, per fare da guida allo spettatore. Seguendo questi criteri ritengo di aver sempre messo in luce e valorizzato i miei attori. Mi sono sempre tenuto lontano dalla sciocca presunzione di imporre loro il modo "unico" di costruire e sentire un personaggio, anzi ho approfittato della scoperta che di quel personaggio mi aiutava a fare il suo interprete, talora completando o forse contraddicendo la mia stessa visione. Ovviamente con qualche attore "fragile" o improvvisato

I miei trascorsi di attore. Trascuro il debutto a quattro anni, con me che faccio la comparsa come cinesino in un'opérette al Teatro della Fortuna prebombe, e salto subito alla mia infanzia. La smania di recitare è precoce: riscrivo e ripeto alcune farse che ho visto rappresentare dai ragazzi del Seminario cosiddetto "piccolo", quello dei "pretin da cova" che invitano ad assistervi i coetanei alla domenica, poi adatto ai burattini costruiti da mia madre alcune opere liriche imparate precocemente a memoria, prima fra tutti "Il barbiere di Siviglia" seguita dal "Rigoletto"...



Luciano Anselmi, Enzo Uguccioni e il sottoscritto (teatrino di San Marco)

mi comporto in maniera differente, mostrando e talora recitando al posto suo. Ma ho sempre ironizzato sul regista factotum che sa fare tutte le parti, a meno che costui non si chiami Vittorio De Sica.

L'attore deve vivere il personaggio ma - non dimentichiamolo - deve anche "raccontarlo". Un attore che mirasse a divenire soltanto un frammento indecifrabile e intraducibile della realtà non sarebbe un attore ma un reperto sociale. L'attore deve vivere ma anche farsi capire, calarsi nel personaggio ma anche "farsi vedere" o perlomeno scorgere. Odio i cosiddetti attori che non articolano le parole ma biasciano suoni o meglio rumori, sbrodolando simulacri di parole. Non per nulla i maestri del neorealismo hanno avvertito la necessità che alcuni loro grandi film

fossero... doppiati, a cominciare da "Ladri di biciclette". E' con un certo fastidio che mi capita di vedere-ascoltare-dirigere i nuovi giovani leoni presi sempre più spesso dai reality, dalle discoteche e dai salotti. Mi affanno inutilmente a ripetere: "fatevi capire, le vostre frasi sono l'espressione di un sentimento, ma sono anche comunicazione, anche le disprezzate virgole servono a dar il necessario respiro a una battuta..." Insomma la tecnica, lo studio, la preparazione, in questo come in tanti altri mestieri, per non dire in tutti, non può essere

messa da parte come un pleonastico accessorio. Fotogenia, micromimica per chi ce l'ha, espressività, spontaneità sono tutte belle cose ma il mestiere è mestiere. Si possono bruciare i tempi ma non sopprimerli.



Macario



Tino Buazzelli

soraZon
ITALIA - EUROPA

**TERAPIA INTENSIVA
ANTINFIAMMATORIA
CONTRO IL DOLORE ARTROSCICO
NON INVASIVA
ONDE SONICHE - RADIOFREQUENZE - OZONO**

Per appuntamenti
FANO - PESARO Tel. 333.9129395
info@sonotronitalia.com - www.sorazon.it

RISTORANTE PIZZERIA

ORFEO



**SPERIAMO DI
RIVEDERCI PRESTO
#ANDRA' TUTTO BENE**

corso Matteotti, 5 FANO - 0721.803522

ANTONIO GIACOMINI: PROBO E SOLERTE CITTADINO FANESE



di **Manuela Palmucci**
Guida turistica abilitata
Autorizzazione n°2222
Regione Marche

Antonio nacque a Fano l'11 giugno 1789 da una nobile e antica famiglia locale, oriunda da Monte Grimano, le cui prime notizie risalgono al XVI secolo. Il ceppo originario che anticamente veniva detto Iacomini o Giacomino si propagò, nel corso dei secoli, in diverse regioni d'Italia e del mondo. Riconosce come suo capostipite un Andrea, vivente agli albori del 16° secolo, da cui suo figlio Giovan Francesco che il 25 ottobre 1563 ottenne la cittadinanza fanese.



Da qui una serie di personaggi degni di nota che si sono succeduti fino ad arrivare a quell'Antonio, figlio di Andrea - quest'ultimo capitano generale e giudice del Contado al di là del Metauro - a cui la via è dedicata. Dallo "Status animarum" dell'archivio parrocchiale della chiesa di San Marco si desume che la famiglia abbia vissuto in una delle contrade che compongono il quartiere.

La famiglia di Antonio viene annoverata come proprietaria di quattro case in questa zona e che, inoltre, in quegli anni poteva contare su un cospicuo numero di quintali di raccolti granari. È, in effetti, una delle famiglie più abbienti della città, assieme a quella dei Bracci, dei Castracane, dei Bertozzi e dei Magini, tutti esponenti della nobiltà locale e grandi proprietari terrieri. Il conte Antonio sposò Isabella Cenci-Bolognetti, ricca patrizia romana, che si trasferì a Fano. Isabella fu orgoglio e gloria del marito e madre affettuosa di diversi figli. Durante la sua lunga vita Antonio ricevette numerosi incarichi di prestigio e responsabilità. Nel 1816 fu creato, personalmente da Pio VII, Conte Palatino e nel 1828 la Repubblica di S. Marino gli concesse la nobiltà. Di seguito ricoprì importanti mansioni, come quello di Consultore Governativo nel 1838 e di Consigliere Provinciale nel 1857. Papa Pio IX lo insignì del

Cavalierato di S. Gregorio Magno e successivamente Napoleone III lo decorò della medaglia di S. Elena per avere militato con lui negli eserciti, partecipando alle battaglie del primo Impero francese. Fu Console di Prussia a Fano e nella sua città svolse anche il ruolo di consigliere comunale. Si dedicò agli studi agrari e pubblicò molte lodate monografie su tale argomento. Appartenne a numerose Accademie tra cui quella Agraria di Pesaro, dei Georgofili di Firenze, degli Incamminati di Toscana e quella dei Quiriti. Si spense a Fano nel 1862 e nelle libro "Memorie funebri antiche e recenti", raccolte da Gaetano Sorgato e pubblicate a Padova nel 1862, possiamo leggere la seguente orazione funebre a lui dedicata, scritta dall'abate fanese Evaristo Francolini (1820-1883):

Fano 20 Marzo 1862. Evaristo Ab. Francolini scrisse ed inserì come si può leggere sotto

NELLE SOLENNI ESQUIE

del Conte **ANTONIO GIACOMINI** Patrizio di Fano.

Pietosi Fanesi
entrate questo tempio
e allo spirito eletto
del Conte Antonio Giacomini
rapito da morte alla tenerezza de' suoi
il di 8 marzo 1862
preghiamo sempiterna pace
e col figli e congiunti
del probo e solerte cittadino
dividiamo il cordoglio
di non vederlo in terra mai più

I 73 anni di vita
del Conte Antonio Giacomini
esercitata in continue opere
di pubblico e privato utile
furono brevissimi al desiderio di tutti

Dio conceda la luce eterna
all'anima dell'ottimo cittadino
che pensieri e affetti
consacrò alla famiglia alla patria

Negli agrari studi
dottamente esperto
ebbe stima ed amore da sommi intelletti
nome in varie accademie

Da sanità robusta
caduto nel languore di penosa infermità
come un lampo disparve
addormentandosi nel sonno della pace

Fano 20 Marzo 1862.

EVARISTO AB. FRANCOLINI
scrisse ed inserì.

Centro Medico Arcadia
• Poliambulatorio diagnostico • Fisioterapia • Riabilitazione • Medicina dello sport

VISITE SPECIALISTICHE
DIAGNOSTICA ECOGRAFICA
DIAGNOSTICA CARDIOLOGICA
DIAGNOSTICA VASCOLARE
MEDICINA DELLO SPORT
FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE

via della Giustizia 6/A FANO tel. e fax 0721.830756
www.centromedicoarcadia.it - info@centromedicoarcadia.it

RICEVITORIA - EDICOLA ONDEDEI
di
ONDEDEI Raffaella & Beatrice
Centro Comm.le Metauro
FANO - Via Einaudi, 30

EDICOLA Ondedei Raffaella & Beatrice via Einaudi, 30 Centro C.le Metauro
61030 Bellocchi di Fano (PU) - Tel. e Fax 0721.855173

LISIPPO - Mensile di informazione, cultura, sport, spettacolo Autorizzazione n° 364 del Tribunale di Pesaro **Editore:** Lisippo Editore **Redazione e pubblicità:** Via N. Sauro 258 - 61032 Fano - Tel. 335.6522287 - lisippo@libero.it - **Direttore responsabile:** Roberto Farabini **Direttore editoriale:** Giampiero Patrignani **Collaborano:** Giampiero Patrignani, Mauro Chiappa, Max Barbadoro, Paolo Volpini, Sergio Schiaroli, Luca Imperatori, Tiziano Cremonini, Luca Valentini, Marta Carradorini, Elvio Grilli, Roberto Farabini, Ermanno Simoncelli, Massimo Ceresani, Anna Marchetti, Alessandro Federici, Francesco Paoloni, Enrico Magini, Francesco Ballarini, Leandro Castellani, Roberta Pascucci, Manuela Palmucci. Progetto online realizzato da Lisippo Editore

NA BRUTA BÈSTIA



Ariva da distànt ... a tradimènt ...
e pu te salta adòs sta "Bestia immonda"...
da prima pâr da pòc ... ch'en fûsa gnènt,
pu dòp invèç, sa la curóna tóna

se càcia in ti pulmón e fa i macèj !!
Si ariva fina al punt d'na palmunìta
è ròba che t'ardùç in fin de vita
e s'acanisç de più sai "vechiarèj" !

Tapâti dentra câsa ... de nascòst
per cumbàta ste Curóna ch'en se véd,
se pòl scapâ de fòra e gî ti pòst
sòltant si è necesâri ... mèj se a piéd !

Purtròp ce piàgn el còr a fâ la cònta
de tuti quèj ch'èn mòrti ... "giti dlà" ...
intratànt ... se spéra de pudél schivâ
sa la fortuna de ... chi pu l'arcònta !!

Tòca pr'intànt che subit ringrašiàn
ma tuti chi Dutór sa j'infermiér ...
j'autista, l'ambulanés e i bareliér
che in t'juspedâi d' Italia ... cum a Fan

cumbatne tuti i giórne na partita
cum in trincea, sal nemìc più gròs ...
sai dópi turne ... sfniti a più non pòs
per regalè ma chiatre el bén dla vita !!

Ce vòl el tèmp sa ste brut Virus trist,
sa la speransá che tna bòta sóla
se pudésa butâ via "La musaròla":
< Adìo Bèlo !> ... E chi s'è vist s'è vist !

"Tièn bòta !" Cum se diç, e ... "Tnénce dur !!"
Piàn pianìn scaparìn fòra ... de sigùr :
< Arvòj arvèda el sól ... le stèl, la luna ...
e arvèda Fan ... Città della Fortuna !!

Elvio Grilli



COME PARLANO I FANESI modi di dire e proverbi
di Agostino Silvi e Ermanno Simoncelli

LA SCUOLA

nisciun nasc méster = nessuno nasce maestro.
Soltanto con lo studio e con l'esperienza si diventa saggi ed esperti in qualche campo.

Es. el sò ch'ho sbajàt, prò lascme pruvàn'altra volta ... nisciun nasc m méster! = Lo so che ho sbagliato, però lasciami provare un'altra volta ... ho bisogno di imparare!

na paròla d'un prufesor vâl cum cent d'un genitor = Una parola di un professore vale come centodi un genitore
Il giudizio di un docente è molto più valido ed obiettivo di quello di un genitore, inevitabilmente distorto dai legami affettivi.

gi a scòla da la Richi = andare a scuola dalla Richi (soprannome di persona).

Essere un incapace. Non essere in grado di assolvere neanche piccoli incarichi

scaldà 'l banc = scaldare il banco.

scaldà la sédia = scaldare la sedia.

Detto di studente svogliato e negligente, che frequenta la scuola senza il minimo profitto.

Es. Ho decis de mandà ma Vito a fatigà, tant va a scola per scaldà 'l banc! = Ho decido di inirizzare Vito ad una vita lavorativa, tanto non ha alcuna voglia di impegnarsi negli studi!

gi - stà tel banc di sumàr = andare - stare nel banco dei somari.

Sbagliare clamorosamente. Il detto si riferisce ad una vecchia usanza scolastica: quella di avere a disposizione in ogni classe un banco vuoto, occupato di volta in volta dagli alunni più neglienti.

scriva com le galin = scrivere come le galline.

Avere una pessima calligrafia.

studia e lèg, el mond va sèmper pèg = studia e leggi, il mondo va sempre peggio.

Il detto esprime l'arcaica sfiducia e diffidenza nei confronti delle persone che possiedono l'istruzione, vista dalle classi popolari come estranea alla loro cultura.



AGOPUNTURA
DERMATOLOGIA
FISIATRIA
FISIOTERAPIA
LOGOPEDIA
ORTOPEDIA
OSTEOPATIA

PNEUMOLOGIA
PODOLOGIA
PSICOLOGIA
RADIOLOGIA
RIABILITAZIONE
RIEDUCAZIONE COGNITIVA
TERAPIA DEL DOLORE

CENTRO MEDICO RIABILITATIVO ALGOS
Via del Fiume, 53/E FANO - Tel. 0721.826556 - WWW.ALGOSFANO.IT

MUSICA E DINTORNI 1982



di Luca Valentini

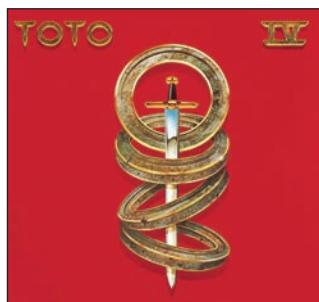
sono gli album di un giovanissimo Michael Jackson realizzati parallelamente a quelli insieme al gruppo di famiglia, The Jackson 5. "Thriller" è però l'album più venduto ed ogni canzone che contiene è un successo incredibile. "Billie Jean" sbanca le classifiche, onnipresente alla radio e in discoteca. Stessa cosa è per la title-track "Thriller" con voce da film horror di Vincent Price e "Beat It" con assoli di chitarra di Eddie Van Halen. I momenti più d'atmosfera arrivano da "Baby Be Mine" e "Human Nature". Ma come non citare "Wanna Be Startin' Somethin'", "P.Y.T. (Pretty Young Thing)" e "The Lady in My Life". Senza dimenticare "The Girl is Mine" in duetto con Paul McCartney. Tra i tanti record dell'accoppiata Jackson/Thriller ci sono 8 Grammy in una sola serata.



Michael Jackson - Thriller

Toto - Toto IV

Il gruppo rock statunitense Toto è composto da grandi musicisti: Steve Lukather alla chitarra, Jeff Porcaro alla batteria, Steve Porcaro e David Paich alle tastiere, David Hungate al basso. Tutti cantano ma la voce principale è di Bobby Kimball. "Toto IV" è praticamente una raccolta di hit da primi posti in classifica, soprattutto "Rosanna", "Africa" e "I Want Hold You Back". Altri brani di indiscusso successo sono "Waiting For Your Love" e "Make Believe". Nello stesso anno i Toto collaborano alla realizzazione dell'album "Thriller" di Michael Jackson. "Toto IV" è l'album di maggior successo del gruppo e vincitore del Grammy come Album dell'anno.



Loredana Bertè - Traslocando

"Non sono una signora" è il brano che fa da motrice all'intero album "Traslocando" di Loredana Bertè. Molto evidente la produzione di Ivano Fossati che scrive anche la maggior parte dei brani. Sue sono, oltre alla canzone già citata, "Traslocando",



"J'adore Venice", "I ragazzi di qui" e "Stare fuori". Altra canzone di grande successo è "Per i tuoi occhi", scritta da Maurizio Piccoli. Il testo di "Notte che verrà" è di Mia Martini, sorella di Loredana mentre l'amico Renato Zero scrive testo e musica di "Una". "Traslocando" è l'ultimo album che Loredana Bertè pubblica con CGD, sua etichetta discografica storica. Infatti il successivo intitolato "Jazz" è pubblicato da CBS.

E.T.

Diretto e prodotto da Steven Spielberg "E.T. l'extra-terrestre" è un film di fantascienza che possiamo definire alquanto atipico. Romanticismo ed emozioni alle stelle (in tutti i sensi) connotano la pellicola come un'icona del cinema di tutti i tempi. Il ragazzino Elliot, personaggio principale del film, è interpretato da Henry Thomas. Insieme a lui c'è la creatura di Carlo Rambaldi



Avvenimenti 1982

- L'ingegnere informatico Scott Fahlman introduce l'uso delle emoticon. Sua è la prima "faccina" (due punti-trattino-parentesi tonda chiusa).
- Il primo ministro britannico Margaret Thatcher reagisce militarmente all'occupazione Argentina delle Isole Falkland.
- Il cadavere dell'ex presidente del Banco Ambrosiano Roberto Calvi viene ritrovato a Londra sotto il Blackfriars Bridge sul Tamigi.
- Paolo Rossi, campione del mondo con gli Azzurri in Spagna, vince il "Pallone d'oro".
- Alla Corte Malatestiana debutta nella "Bohème" nel ruolo di Mimì il soprano Patrizia Orciani.
- Al Liceo Nolfi viene attivato il corso ad indirizzo sperimentale linguistico moderno.
- Viene istituito il premio "La Fortuna d'Oro" rivolto a cittadini fanesi meritori per attività nei settori culturale, scientifico, sportivo, sociale e spirituale.
- La squadra ISA Fano conclude con la posizione numero 8 della classifica la 37ª edizione del torneo di pallavolo femminile FIPAV Serie A1.



10

A BREVE
ARTAKAN

Ristorante Pizzeria Yankee viale Ruggeri - Fano 0721.807748 - 366.1020014

FUORI DALLA FINESTRA

UN CONCORSO IDEATO DA LEGAMBIENTE E FONDAZIONE CARIFANO

Legambiente Fano, Circolo Idefix e Fondazione Carifano informano la cittadinanza di aver predisposto, per questi giorni di "quarantena" imposti dalla pandemia che ha colpito l'intero pianeta, il seguente progetto:

FUORI DALLA FINESTRA

Un grande concorso, rivolto a tutti i cittadini della città di Fano e dintorni, la cui partecipazione è in forma gratuita e libera, senza differenze di età o genere.

FUORI DALLA FINESTRA

LEGAMBIENTE FANO Circolo Idefix e Fondazione Cassa di Risparmio di Fano ed altre associazioni e con il patrocinio del Comune di Fano e della Provincia di Pesaro e Urbino



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Fano



LEGAMBIENTE
FANO

organizzano un
GRANDE CONCORSO
la cui partecipazione è in forma gratuita e libera
rivolto ai fanesi (o presenti in città) e non solo, dai 0 ai 150 anni.

Cosa vediamo FUORI DALLA FINESTRA!!!
Inviatelo foto, disegni, brevi testi.

Per testimoniare, sottolineare, come vivono i fanesi questo periodo di isolamento forzato, che ricorderemo
sempre nella storia cittadina.



Tutti i materiali dovranno essere inviati attraverso le seguenti modalità:

Gruppo Facebook : Fuori dalla finestra - Legambiente Fano
Instagram : attraverso l'hashtag #fuoridallafinestrafano e #firma cioè nome e cognome della persona
Email : legambientefano@gmail.com
Per informazioni : 3920905206 (Pamela)

Tutto il materiale deve essere firmato, in caso di minore da un genitore, con nome e cognome, così
come va mandata compilata la copia dell'informativa sulla privacy e sui diritti per la pubblicazione,
presso la mail legambientefano@gmail.com, pena esclusione dal concorso.

Al termine del concorso, che avrà la durata della quarantena, verrà pubblicato un libro con il materiale ricevuto,
questo sarà un ricordo, un segno, una traccia, di come la nostra città, Fano, ha superato questo particolare
periodo storico.

Il progetto parte dal problema del Covid-19 e dal conseguente isolamento in casa che i cittadini stanno rispettando. Vuole essere un modo per deconcentrarsi dalla vita in clausura ed anche un sistema per lasciare un segno, una testimonianza di quanto sta accadendo, un ricordo, una traccia di come Fano e la cittadinanza vive questo particolare periodo storico che coinvolge il mondo intero e l'Italia tutta. Infatti al termine della quarantena verrà pubblicato un libro, edito dalla Fondazione, con tutto il materiale ricevuto.

Durante la presentazione del libro, organizzeremo un grande evento di beneficenza, i cui proventi verranno interamente devoluti per gli ospedali o le famiglie e le aziende che in questo momento stanno affrontando particolari difficoltà. Infine lo

stesso progetto verrà utilizzato per far nascere una riflessione su quanto è accaduto e su cosa accadrà dopo, cambierà qualcosa?

Le modalità di partecipazione sono le seguenti:

- Gruppo Facebook : Fuori dalla finestra Legambiente Fano
- Instagram : attraverso l'hashtag #fuoridallafinestrafano e #firma cioè nome e cognome della persona
- Email: legambientefano@gmail.com

Tutto il materiale deve essere firmato, con nome e cognome, così come va mandata compilata e firmata la copia dell'informativa sulla privacy e sui diritti per la pubblicazione, presso la mail legambientefano@gmail.com, pena esclusione dal concorso.

Per qualsiasi informazione si può utilizzare il numero: 3920905206 (Pamela)

Con la collaborazione di:

1. **Lupus in Fabula**
2. **Argonauta**
3. **Legambiente Pesaro**
4. **Legambiente Marche Onlus**
5. **Libera.mente ODV**
6. **Cooperativa Crescere**
7. **Emporio AE Coop**
8. **Archeoclub**
9. **Caritas Diocesiana**
10. **Città del Sole**
11. **Skolè**
12. **Millevoci**
13. **Rotar Act**
14. **Amici di Casa Betania**
15. **In Ridosso**
16. **Il Piccolo Grande Alessandro**
17. **Banca del gratuito**
18. **Mamadre Cooperativa Sociale Ets**
19. **Carnage Collective**

Con il patrocinio del Comune di Fano e della Provincia Pesaro e Urbino.

Lisippo
il Mensile di Fano

**informa
tutto**

**news
Fano24**

SCEGLI NOI PER LA TUA PUBBLICITA'

LISIPPO EDITORE DAL 1992
E' PRESENTE CON LE SUE TESTATE , LISIPPO,
INFORMATUTTO, FANO24, FORZA ALMA,
L'ANNUARIO DI FANO E TRE PAGINE FACEBOOK:
fano24, sportfano24, lisippo

LISIPPO EDITORE - lisippo@libero.it - 335.652287

QUELLA NOTTE DOPO GLI ESAMI UNA SOLA PAROLA



di Sergio Schiaroli

Nemmeno una fervida fantasia horror avrebbe potuto immaginare lo scenario apocalittico che stiamo vivendo. Transitare nella città deserta ci ricorda alcune scene dei film di fantascienza in bianco e nero in cui si rimaneva impressionati dall'irreale silenzio glaciale. Nel corso delle mie riflessioni pubbliche ho spesso sottolineato come la mia generazione sia stata fortunata per non aver vissuto un periodo bellico non immaginando che avremmo dovuto affrontare la battaglia contro un nemico invisibile. Stiamo incontrando sentimenti contrastanti che da una parte ci vedono coscientemente sospettosi uno con l'altro tenendoci a distanza ma anche unendoci con solidarietà ai balconi e alle finestre per cantare, applaudire o elevare le luci verso il cielo o tenendoci in contatto attraverso i moderni strumenti informatici. La nostra vita ne è comunque stravolta e non sappiamo come potrà essere il futuro. Nel presente bisogna rinunciare anche ai rapporti affettivi stretti impediti persino all'estremo saluto



rioni e una lezione di vita che non ho mai dimenticato. Il liceo Classico Nolfi era considerata la scuola di élite che avrebbe garantito il futuro, non mi ricordo se noi ci dessimo un po' di arie frequentando quella scuola, ma ricordo bene che i rapporti con tutta la gioventù spensierata di allora erano cordiali e aperti. Tutte le mattine di lezione

nell'intervallo attraversavamo la Piazza, evitando accuratamente di calpestare la stella, per incontrarci con studenti e soprattutto studentesse delle magistrali, noi eravamo in Via Dè Petrucci, loro vicino Santa Maria Nuova, le pizzerie del centro a quell'ora facevano affari. Non mi sono pentito degli studi perché le opportunità di lavoro a quei tempi erano notevoli. Ascoltiamo invece oggi le lamentele delle Grandi Aziende locali che evidenziano la mancanza sul nostro territorio di competenze scientifiche in particolare ingegneri specialisti in elettronica e similari. L'ultimo anno eravamo solo 12 in classe nella sezione A e pochi di più nella B, Quando mi dicevano che tutti poi avremmo sognato l'esame di maturità non ci credevo salvo poi sudare varie notti rivivendo le attese dell'interrogazione. I professori del Liceo classico Nolfi erano persone molto conosciute ed apprezzate in città: Faraoni, Zengarini, Don Tonelli, Gandini

Purcaro, Piccinetti di francese, il latinista Mariotti, Teodori, Venturini. La nostra era una classe abbastanza turbolenta, al povero professore di scienze "Pastina" l'amico Massimo staccava una costola a lezione dallo scheletro di gatto che teneva in classe: alla fine dell'anno scolastico rimase solo con una. Ognuno aveva la propria strategia di affrontare l'esame di maturità che ci terrorizzava, allora non usava



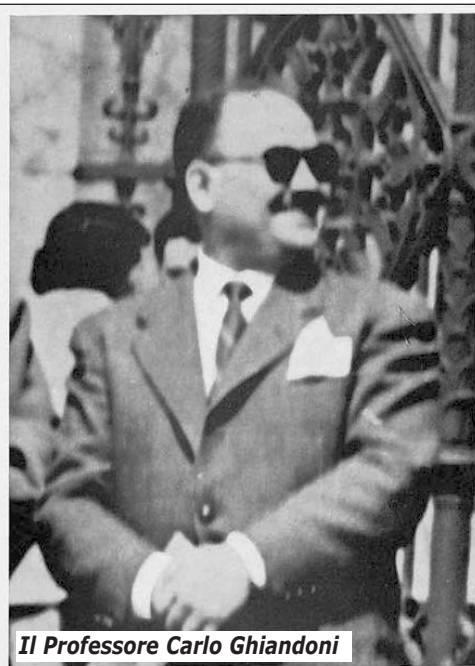
Maturità 1964

quando si perdono i propri cari o amici. Ci chiediamo, soprattutto noi non più giovani se potremo tornare alla vita sociale di un tempo, a frequentare il teatro, il cinema, lo stadio, i luoghi d'incontro e dibattito. Me ne rendo conto anche per la redazione delle pagine mensili in quanto non ho possibilità di attuare i miei progetti di racconto della città. In questi mesi ho incontrato tante persone raccontando realtà particolari come gli amici della confraternita del fico o dell'angolo dei bugiardi al Lido, il club del cazzeggio in sassonia o i raduni pseudo politici del Gabuccini, gli amici dei cani al campo d'aviazione e tanti altri che hanno ora dovuto rinunciare alle loro abitudini d'incontro. Avevo già in serbo alcune idee che gli avvenimenti mi costringono a mettere per ora nel cassetto. La vita in casa consente peraltro di riprendere i libri dalla nostra biblioteca accantonati per anni, rileggere vecchi documenti, riordinare i ricordi. Nei miei pensieri costretti ho ripensato al periodo forse più significativo della gioventù, gli studi supe-



La Professoressa Venturini

nemmeno la cena dei cento giorni per distrarsi un attimo. Io ero abituato a riparare a ottobre per cui adottai la scellerata strategia di lasciare indietro una materia sperando di essere rimandato solo in due. C'era una commissione esterna con un solo professore interno e quell'anno fu Artemio Faraoni che fu molto collaborativo con noi studenti. Gli esami terminarono verso metà luglio. Era una bella serata estiva di quel luglio 1964, dopo gli esami, stavo rientrando a piedi dal Lido dopo la mezzanotte euforico per un po' di sana baldoria con gli amici. Incontrai il mio professore di Storia e Filosofia Carlo Ghiandoni, nottambulo abituale, in una Piazza Costanzi deserta. Mi chiese come era andato l'esame di maturità sostenuto nei giorni precedenti con la commissione esterna. Felice di essere stato rimandato ad ottobre in una sola materia risposi: "benissimo professore sono stato rimandato solo in Storia". Mi guardò negli occhi con compatimento nella sua proverbiale flemma ma con voce ferma mi disse



Il Professore Carlo Ghiandoni

"Imbecille!!!!", una parola, solo una parola, e proseguì la sua solita passeggiata notturna assorto nei pensieri filosofici con le braccia congiunte dietro la schiena e il pastrano verde anche nelle notti d'estate. Riflettei rientrando a casa e capii che aveva ragione. Una lezione di vita che non ho dimenticato e non dimenticherò, grazie grande professore del liceo. La memoria è infatti fondamentale per capire il presente e pensare il futuro. Nel corso della sua conferenza a Passaggi, quando ha commosso le migliaia di presenti, Liliana Segre, senatrice a vita, deportata a tredici anni dai nazisti, ha detto di teme-

re che sui libri di storia probabilmente in futuro rimarrà solo una riga sulla Shoah in quanto ormai dilaga l'indifferenza. Il messaggio del mio professore di Filosofia è diventato ogni giorno più chiaro e lo tengo sempre in mente. Sarà per questo che quando ora scelgo un libro preferisco se di storia o saggistica: la storia e la memoria sono parti fondanti della nostra esistenza. Non dimenticare quanto ci sta accadendo in questo periodo sarà necessario per i giovani d'oggi che probabilmente dovranno vivere una realtà nuova e imprevedibile cercando di costruirla migliore.



La Professoressa Gandini

LA LISCIA DA MR. ORI

Viale Cairoli, 1 Fano (PU) • sotto Hotel de la Ville

PESCE FRESCO

PER GENTE

FRÉSCA

LA LISCIA DI ORI PREPARA PER TE

**PRANZO E CENA
DA ASPORTO**

**ORI PENSA ANCHE AL TUO PICCOLO
CON IL MENU' BAMBINO, E
IL SERVIZIO DI CONSEGNA
A DOMICILIO E' GRATUITO
CHIAMA **0721.838000****

Dove c'è casa

c'è la Liscia,

la Liscia è casa tua

da Mr. Ori

RISTORANTE
LA LISCIA

CUCINA FANESE

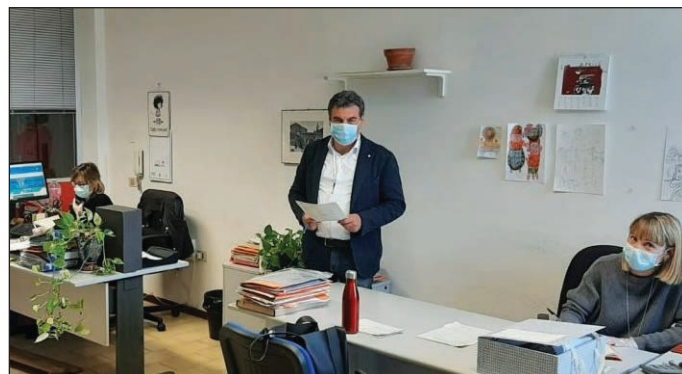
Tel. 0721 838000

COMUNE DI FANO



PER PASQUA 1.148 FAMIGLIE HANNO RICEVUTO IL BUONO SPESA

Sono state 1.148 le famiglie fanesi che prima di Pasqua hanno ricevuto i buoni spesa per l'acquisto di beni di prima necessità. Lo strumento, messo in campo dall'amministrazione Comunale con i fondi stanziati dal Governo (322mila per Fano) ha dato una risposta immediata e concreta all'emergenza cui hanno dovuto fare i conti le famiglie. Di questi 322mila euro, in questa prima fase ne sono stati utilizzati 270mila, i restanti saranno presto messi nuovamente a disposizione per quelle famiglie che non sono riuscite a fare domanda entro i termini previsti. Oltre a questo strumento, l'amministrazione ha fin da subito avviato una serie di attività per aiutare famiglie e imprese: dal supporto telefonico per gli anziani al servizio di spesa a domicilio per le persone in quarantena (poi allargato a tutta la cittadinanza), dal confronto tra banche e associazioni di categoria per cercare di dare risposte alle imprese e ai commercianti alla sospensione di tutti i tributi comunali. L'ultima iniziativa in ordine di tempo è #acasafaccio, una piattaforma dove i cittadini possono trovare una serie di attività, video e consigli per vivere al meglio il periodo di isolamento. A causa del Coronavirus, infatti, il modo di vivere è cambiato radicalmente. Restrizioni severe che, anche se hanno cambiato le abitudini e la quotidianità, sono necessarie per la salvaguardia della salute e per uscire il prima possibile dall'emergenza. Per far fronte a questo periodo di solitudine, distanziamento sociale, inattività e mancanza di strumenti, il Comune di Fano ha deciso di creare #acasafaccio: un gruppo Facebook (con apposita sezione dedicata nel sito istituzionale del Comune) e una campagna di comunicazione che coordina e mette a disposizione servizi, contenuti ed open source in rete con una piattaforma (sito), che verrà quotidianamente implementata e dove sarà possibile trovare un palinsesto giornaliero di



attività da fare. Videoricette, ginnastica di ogni tipo, consulenze, servizi alla persona, presentazioni di libri, aperitivi musicali, letture ed attività per bambini, corsi e webinar, letture di riviste e giornali sono solo alcune delle proposte a disposizione. #acasafaccio, inoltre, è aperto alle idee, proposte e iniziative degli stessi cittadini. Chi vorrà potrà infatti offrire il proprio talento e il proprio tempo e metterlo a servizio della comunità, proponendo attività che si possono svolgere all'interno delle mura domestiche. Per farlo è sufficiente scrivere all'indirizzo mail acasafaccio@comune.fano.pu.it. Sei le sezioni in cui la piattaforma è stata suddivisa: Lettura e informazione, Attività fisica e Benessere, Tecnologia e Corsi, Kids e Teenagers, Arte e Natura, Cucina. Oltre a idee e proposte, chi vorrà potrà condividere foto e video mentre si dedica alle attività di #acasafaccio. Un modo per restare attivi, connessi e per raccontare cosa fa Fano mentre resta a casa. Per rimanere sempre aggiornati sulle attività di "A casa Faccio" è consigliabile iscriversi al gruppo Facebook <https://www.facebook.com/groups/acasafacciofano/>, così da ricevere una notifica e non perdersi nessuna proposta.

 **#ACASAFACCIO**  **CONSIGLI PER VIVERE MEGLIO L'EMERGENZA** Città di Fano



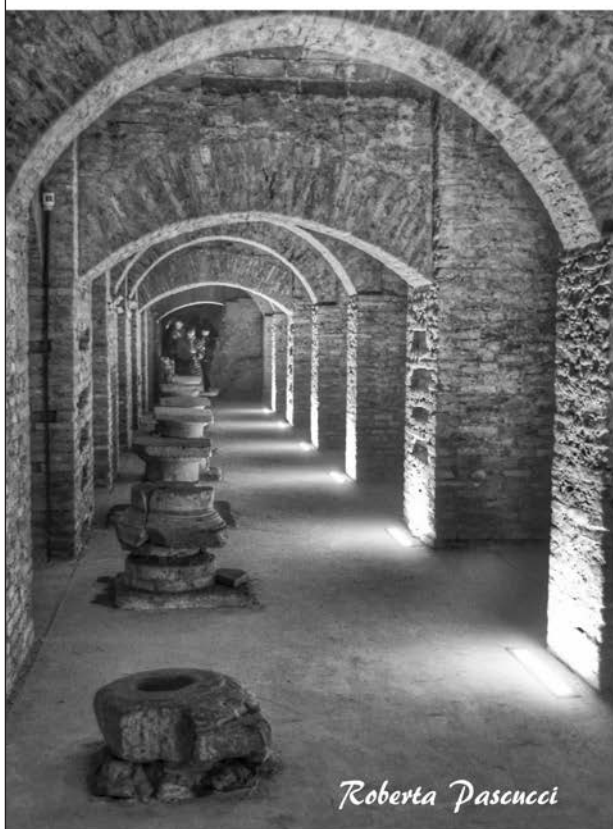
COMUNE.FANO.PU.IT/ACASAFACCIO
ISCRIVITI AL GRUPPO FACEBOOK



LA BELLEZZA DI FANO IN BIANCO E NERO

di Roberta Pascucci

Ogni volta che creo questa pagina, la prima a nascere è l'idea, il messaggio che voglio comunicare, poi vado a cercare le immagini... stavolta no, avevo già la serie di foto selezionate ma non le parole... questo è un periodo piuttosto pesante, non solo per Fano, ma per tutto il mondo. Guardo queste 5 foto e mi accorgo che non potrebbero rappresentare il momento che Fano sta vivendo meglio di così: bella e deserta, e penso a tutti quei luoghi che non hanno nemmeno tante attrattive, per sperare di rinascere presto... Almeno noi abbiamo la bellezza! Speriamo di poter rivedere il nostro centro storico pieno di Fanesi e turisti.



DA FANO AD HANG CHAT ... AMICI SENZA FRONTIERE



di Massimiliano Barbadoro

Continua il nostro viaggio per incontrare i nostri concittadini all'estero e stavolta abbiamo il piacere di ospitare Massimo Gattoni, trasferitosi da anni ad Hang Chat in Thailandia.

Massimo come ci sei finito nella "Terra del Sorriso"?

«Da giovane ero imbarcato nelle navi di Montanari, fidanzato con una ragazza svizzera che ho poi sposato e con la quale ho anche avuto due figli. Dopo il matrimonio cercai altro ad Arbon in Svizzera, dove vivevamo, facendo carriera come meccanico specializzato di motori alla celebre Saurer. Nel frattempo studiavo anche da micologo, ed ottenni il diploma da controllore ufficiale di funghi per tutto il territorio elvetico. Successivamente io e mia moglie divorziammo, ma proprio tramite i controlli micologici incontrai quella che tuttora è la mia consorte. Lei è thailandese e, quando l'azienda in cui lavoravo chiuse nel 2007, decidemmo di trasferirci nel suo Paese».

Cosa ti manca di Fano?

«Qualche volta un po' tutto, perché anche se sono via da tanto tempo... ij so fanes dala punta di capei al pulicion di pied... so nat al Santa Croc... e anca se veng ogni tant c'ho la chesa alla Gimarra... Puoi girare il mondo in lungo e in largo, ma Fano



vecchio! (nдр gran risata)».

Della Thailandia c'è qualcosa che porteresti a Fano?

«Dalla Thailandia porterei indubbiamente l'educazione ed il rispetto verso il prossimo, uno dei tratti principali di questa meravigliosa gente».

Ad un thailandese quali luoghi consiglieresti di visitare nella nostra città?

«Naturalmente tutta la mia Bella Fano. Il porto e i vicoli con le casette dei pescatori, il centro storico col suo fascino senza tempo, le colline vicine».

Quali sono invece i tuoi luoghi preferiti là?

«Io sto ad Hang Chat, nella provincia di Lampang nel nord del Paese. Questa zona è stupenda, coi suoi templi buddisti, le montagne con le loro tante etnie, le escursioni nelle giungle di bamboo. E poi c'è la Thailandia con le sue fantastiche spiagge, le isole da sogno ed il mangiare buonissimo anche se in certi casi piccante».

Qual è la tua giornata tipo da pensionato?

«Semplice: colazione presto al mattino, poi per la maggior parte la passo nel giardino davanti a casa tra alberi di cocco, fiori e tanto verde. Coltivo anche diverse verdure, in più ho una cinquantina di alberi di frutta esotica. E se me vua ni a truvà... Max sia sempr el benvenut!».

sarà sempre nel mio cuore».

Quante volte all'anno ritorni?

«Finora tutti gli anni».

Come ti trovi da quelle parti?

«Mi trovo meravigliosamente».

Quali sono le maggiori differenze di stile di vita e le difficoltà incontrate inizialmente?

«Per me la lingua. Mi è troppo difficile, sarà perché sono

NOI SIAMO PRONTI
E APPENA SI POTRA'
SAREMO PER VOI
COME SEMPRE
IN RIVA AL MARE



Il Comandante Roberto Agostini

Ristorantino in spiaggia Baia Marina via Nasse sn FANO 0721.800398 - 333.6182325



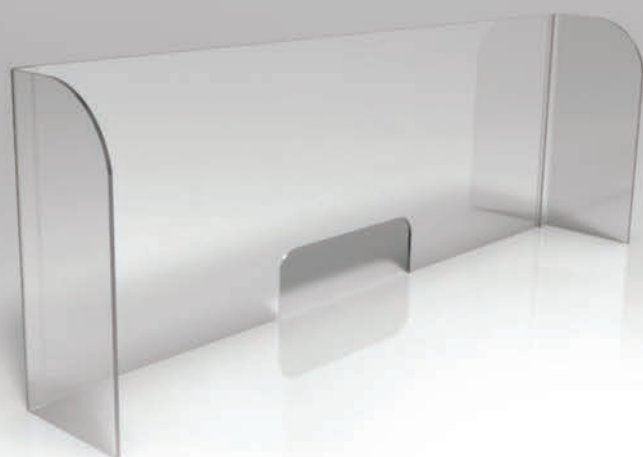
Ristorante Baia Marina

baiamarina65@gmail.com



il piacere di personalizzare

TIMBRI • TARGHE • INCISIONI
TAGLI LASER • STAMPA DIGITALE • GRAFICA
SERIGRAFIA • TAMPOGRAFIA



Soluzione immediata per la vostra sicurezza.

Parafiatati in plexiglass,
orizzontali e verticali.

**SPEDIZIONE
IN 24 H**



MAMASTYLE SRL - Via VIII Strada, 45 - 61032 Fano (PU)
TEL. 0721-855.445 - FAX 0721-855.445 - info@mamastyle.it

CSI-Fano 75° anno

Centro Sportivo Italiano

Comitato provinciale di Pesaro-Urbino

www.csifano.it - tel/fax 0721.801294

CAMPIONI NELLO SPORT, CAMPIONI NELLA VITA: "VIVI CON STILE"
RIVOLGITI ALL'AVIS PER LA TUA DONAZIONE DI SANGUE 0721.803747

"Smettiamo di fumare", campagna antifumo del CSI-Fano

a cura di Francesco Paoloni (APRILE 2020)

Patrocinio/Collaborazioni: Provincia PU - Comune di Fano

CSI-FANO in collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune di Fano

ORGANIZZA LA GARA PODISTICA

CORRIFANO

SABATO 12 SETTEMBRE 2020

CENTRO SPORTIVO ITALIANO



www.csifano.it

FANO - ZONA GIMARRA 5^CAMMINATA AMATORIALE
ragazzi inizio gara ore 16:00 - adulti e camminata ore 17:00

GIMARRA E' NELLA ZONA NORD DI FANO (verso Pesaro) - USCENDO DALL'AUTOSTRADA DIRIGERSI VERSO VIA CENA



**25^
edizione**

INFO: CSI-FANO
0721.801294 - 338.7525391
www.csifano.it
csifano@gmail.com

TROFEO AL 1^CLASSIFICATO
E ALLA 1^CLASSIFICATA DONATORI AVIS
in memoria di Andrea Borgogelli

facebook

AVIS
...dona sangue
SEZ. G. SOLAZZI - FANO
Via S. Francesco d'Assisi, 55 - Tel. 0721.803747

LA CORSA PODISTICA E' APERTA A TUTTE LE FASCE DI ETA' PER TESSERATI E NON
ISCRIZIONI FINO A 10 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA
PACCO ALIMENTARE PER TUTTI I PARTECIPANTI

Iscrizione 5 Euro (nb. 2 Euro saranno donati in beneficenza); iscrizione gratuita per
atleti minori di 18 anni (con l'iscrizione è compresa la copertura assicurativa degli atleti e resp. civile)

in collaborazione con: RADIO FANO - FANO TV - FANOINFORMA.IT - LISIPPO - INFORMATUTTO
WWW.TUTTOPODISMO.IT - OLTREFANO.IT - FANOSPORT.NET



AUTOSCUOLA
Paoloni S.A.S.
Fano - Via Nini, 5
Tel. 0721.828203

PATENTI
A B C D E CAP

BCC CREDITO COOPERATIVO
Fano
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Idronova snc
Idraulica, Riscaldamento, Condizionamento
via della Fornace 42/a - Fano tel. 0721.862355

Bon Bon Gelateria
v.le Cairoli, Lido di Fano
tel. 0721-807277

Prodi Sport Fano-Pesaro
viale Piceno 14 - Fano tel. 0721-824007
Convenzione per tesserati CSI: sconto 10% su tutti
i prodotti in vendita presentando tessera CSI

CONAD CENTRO
FANO - S. LAZZARO - 0721.826990
TUTTI I GIORNI ORARIO CONTINUATO
7.30-20.00
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

FANOGOMME
VIA PISACANE FANO - TEL. 0721.809762
Convenzione pneumatici (anche gomme termiche) e servizi riservata ai tesserati del CSI-Fano
Vieni a scoprire le vantaggiose offerte e sconti

CSI - INFO

La sede del Centro Sportivo Italiano di Pesaro-Urbino è a Fano in via San Lazzaro 12 (c/o Palas Allende, 1° piano), tel./fax 0721-801294, cell. 338-7525391.

E' aperta su appuntamento, contattando i recapiti.

Tutte le informazioni sulle attività del CSI-Fano (compresi aggiornamenti, calendari, classifiche e foto dei protagonisti) e CONVENZIONI sono disponibili sul Sito Internet

www.csifano.it;

E-mail:

csifano@gmail.com;

csipesaro@gmail.com;

pagina Facebook:

CSI Fano

Scopri a breve le nostre promozioni in molti centri (20 euro a settimana...)
Pre-iscrizione on-line fino al 31.5.2020 che dà diritto a una settimana gratuita
in qualunque centro estivo csi:
vai sul sito www.csifano.it
o nella pagina facebook gioco & sport - centri estivi csi

Con il patrocinio:



COMUNE
DI FANO



PROVINCIA DI
PESARO E URBINO



Fano



COMUNALE FANO "Giuliano Solazzi"



Gioco
& Sport

CENTRI ESTIVI SPORTIVI 2020

PER BAMBINE E BAMBINI DAI 3 AI 14 ANNI
DA GIUGNO A SETTEMBRE

giochi COMPITI
ESCURSIONI E TANTE ATTIVITÀ

seguici su Facebook

W LO SPORT



INFO: 331 2238374 - RESP. CSI FANO: 338 7525391

www.csifano.it - CSI Fano



BIONDI ALCIDE EREDI
PROFESSIONAL THINGS
dal 1971 la nostra esperienza al vostro servizio



STUDIO DENTISTICO
STILDENTAL SAS di Falchetti Fabio & C.
Dott. Buscia Marco

Tel. 0721 854589
Via P. Strada, 29 - 61032 Bolognola di Fano (PU)



Viale R. Ruggeri 15 - FANO
Tel. 0721.807748

MARIO BARBARESI UN UOMO IN GRANATA

di **Massimiliano Barbadoro**

In queste giornate in casa che sembrano interminabili, viene naturale rispolverare le ingiallite pagine del passato. Andando a ritroso con la macchina del tempo nella lunga storia dell'Alma Juventus Fano 1906 non ci si può non soffermare su quelle scritte dal possente Mario Barbaresi, tra l'altro l'unico fanese ad aver giocato in una competizione europea con una prima squadra e per l'esattezza col Torino.

Mario, ti ricordi il tuo esordio con l'Alma?

<Era l'ultima giornata di serie D, maggio '64, a Sulmona. Io avevo compiuto da poco 16 anni e il tecnico di allora, Rino Romani, decise di farmi esordire. Non si trovava però il mio cartellino e così nella distinta misero quello di un mio compagno, io all'appello risposi col nome di un altro e l'arbitro per fortuna non si accorse di niente>.

Al Torino come ci finisti?

<Il campionato successivo lo stesso Romani mi schierò per la prima volta, a metà marzo, a Pesaro contro la Vis. Mi ridiede fiducia anche nelle gare seguenti e, di lì a poco, arrivò la convocazione per un provino con la Juve a Cesena. Premetto che io ero affascinato dalla Vecchia Signora, anche perché in quel periodo in TV trasmettevano solo le partite dei bianconeri e io le andavo a vedere in parrocchia da Don Gabriele essendo tra i pochi a possedere un televisore. Al provino mi ritrovai allineati in campo Sivori con la Juve al completo, sicché mi emozionai e andò proprio male per me. Sugli spalti c'era però anche l'osservatore del Toro Ellena, che mi segnalò al club granata, affascinato dal fisico già notevole a quell'età. L'affare si fece e l'Alma, per paura che mi facessi male e potesse quindi saltare il trasferimento, non mi fece più giocare nelle successive giornate di campionato>.



Mario Barbaresi a sinistra ha caricato il suo poderoso mancino

Quando avvenne il debutto europeo?

<Il primo fu nel giugno '67 nella Coppa delle Alpi a Biel Bienne, nella Svizzera tedesca, quando Enzo Bearzot, che nel frattempo aveva sostituito Nereo Rocco tornato al Milan, mi mandò in campo al posto di Cesare Maldini. Quello più importante fu però nel marzo '72, nei quarti di Coppa delle Coppe a Glasgow contro i Rangers. Giagnoni mi inserì ad inizio ripresa,

per Fossati, che stava soffrendo un po' McLean. Stava già 1-0 e quello fu anche il risultato finale per i futuri vincitori del trofeo. L'ambiente era magico, 65 mila spettatori, senza recinzioni e nemmeno un insulto nonostante la nostra panchina fosse in mezzo ai tifosi scozzesi>.

Col Torino hai anche disputato un'amichevole al Mancini...

<Era prevista da contratto e si approfittò di una trasferta a Foggia. Fu il 9 marzo '66 e Rocco davanti a 5 mila spettatori assiepati ovunque mi fece entrare nel secondo tempo contro la Vis e vinchemmo 2-0, mentre nel primo contro l'Alma finì 4-0 per noi. C'è pure un bell'aneddoto. Durante l'intervallo il compianto giornalista ed amico Carlo Moscelli venne nel nostro spogliatoio e chiese a Rocco del mio impiego. Rocco, simpaticissimo, rispose in dialetto triestino: "Quella testa de gran casso de Barbaresi, idolo local, entrerà nel secondo tempo">.



1976 amichevole con l'Inter: i capitani Mazzola e Barbaresi

Col granata torinista conquistasti uno scudetto Primavera nel '67, raccontaci qualcosa...

<Avevamo uno squadrone e mettevamo in seria difficoltà anche la prima squadra nella partitella infrasettimanale, tanto che a volte Rocco si inventava persino dei rigori inesistenti per non far perdere i suoi. Si raccomandava anche che non picchiassimo troppo Gigi

Meroni, che comunque le prendeva senza mai lamentarsi. Lui era un fuoriclasse assoluto, un ragazzo d'oro. Siccome gli stavano ristrutturando la sua mansarda in Piazza Vittorio, per sei mesi dormì nella pensione con noi giovani che venivamo da altre città e spesso, per farci risparmiare i soldi del tram, ci accompagnava a turno agli allenamenti al Filadelfia con la sua auto>.

Nel mitico stadio Filadelfia si respirava aria di Grande Toro?

<Al Filadelfia, dove ci si allenava e giocava, anche i muri parlavano del Grande Toro. Il magazziniere Gildo Zoso, sfuggito alla tragedia di Superga di quel maledetto 4 maggio del '49, ci raccontava ogni giorno le gesta di quella squadra leggendaria. Innamorarmi del Toro fu inevitabile per me. Attorno a noi c'era un calore incredibile, anche agli allenamenti al Filadelfia venivano migliaia di persone ed all'uscita era un affettuoso assalto per avere autografi>.

All'epoca nacque anche la profonda amicizia con Paolo Pulici...

<Con Paolino ci conosciamo dal '67, ci sentiamo sistematicamente e lui è venuto spesso a trovarmi a Fano. Un uomo di una modestia impressionante, a dispetto del fatto che con i suoi 172 gol sia il calciatore del Toro più prolifico di tutti i tempi>.

Nel tuo secondo periodo all'Alma contribuisti poi alla galoppata per lo storico ritorno in C...

<Campionato '75-'76, allenatore Attilio Santarelli. Il gruppo era quello del terzo posto della stagione precedente e trionfammo con un +8 sul Forlì di Vulcano Bianchi. Festeggiammo uscendo in mare coi marinai, allora i più accesi tifosi, poi finimmo la serata a casa del presidente Gianni Gentili, a Carignano, con una colossale sbornia. Da quel giorno non ho più toccato una goccia d'alcol, nemmeno se è dentro una caramella>.

proteggervi è il nostro mestiere da oltre 25 anni

sicuri & sereni

ASTRAL

info@astral-sistemi.it

- Sistemi di allarme
- Tv a circuito chiuso
- Automazione cancelli e basculanti

per sopralluoghi e preventivi gratuiti Tel. 0721 860240

ideostampa

LITOGRAFIA SERIGRAFIA DIGITALE

www.ideostampa.com



NOW - UNA NUOVA AVVENTURA AL LIDO DI FANO



NOW è un'iniziativa promossa da tre giovani fanesi che, in collaborazione con l'A.S.D. Alma Juventus Fano, si pongono l'obiettivo di far conoscere lo sport del decennio: il **Padel**.

L'idea nasce dalla constatazione che in tutta la provincia di Pesaro-Urbino non vi è alcuna struttura sportiva dedicata a questo sport emergente, mentre si registrano crescite vertiginose in tutto il resto del paese. In Italia il boom avviene proprio nel 2019 quando si arriva a superare **quota 1.000 campi installati**, nonostante il padel sbarchi nel Belpaese solamente 5 anni prima, nel 2014.

Le origini di questo sport sono da attribuire al Messico degli anni '70 mentre si deve la sua popolarità all'Argentina degli anni '90, dove il padel diviene il terzo sport più praticato del paese. In Europa sbarca all'inizio degli anni 2000 ed è popolarissimo in **Spagna**, dove dal 2010 si diffonde a macchia d'olio, fino a divenire il secondo sport nazionale dopo il calcio, registrando **4.000.000** di giocatori attivi.

L'Italia vanta invece **7.000 tesserati agonisti** (a fronte dei 300 del 2014) e innumerevoli giocatori amatoriali, come ci testimoniano le 85.000 prenotazioni di campi da padel nel 2019 nella sola app PrenotaUnCampo, leader del booking online. La crescita italiana è dovuta anche ad ambasciatori d'eccezione come **Francesco Totti, Demetrio Albertini, Roberto Mancini, Gianluca Vacchi e molti altri Vip** che si sono appassionati a questo sport e su cui hanno deciso di investire tempo e risorse.

Ma qual è la forza di questo sport? Perché sta crescendo così tanto da essere definito lo **sport degli anni '20**? Il segreto è la facilità di apprendimento. Le regole sono semplici, l'esecuzione dei colpi ancora di più e i principianti sono in grado di giocare una "partitella" dopo appena un paio di allenamenti. Se si praticano già sport che richiedono coor-

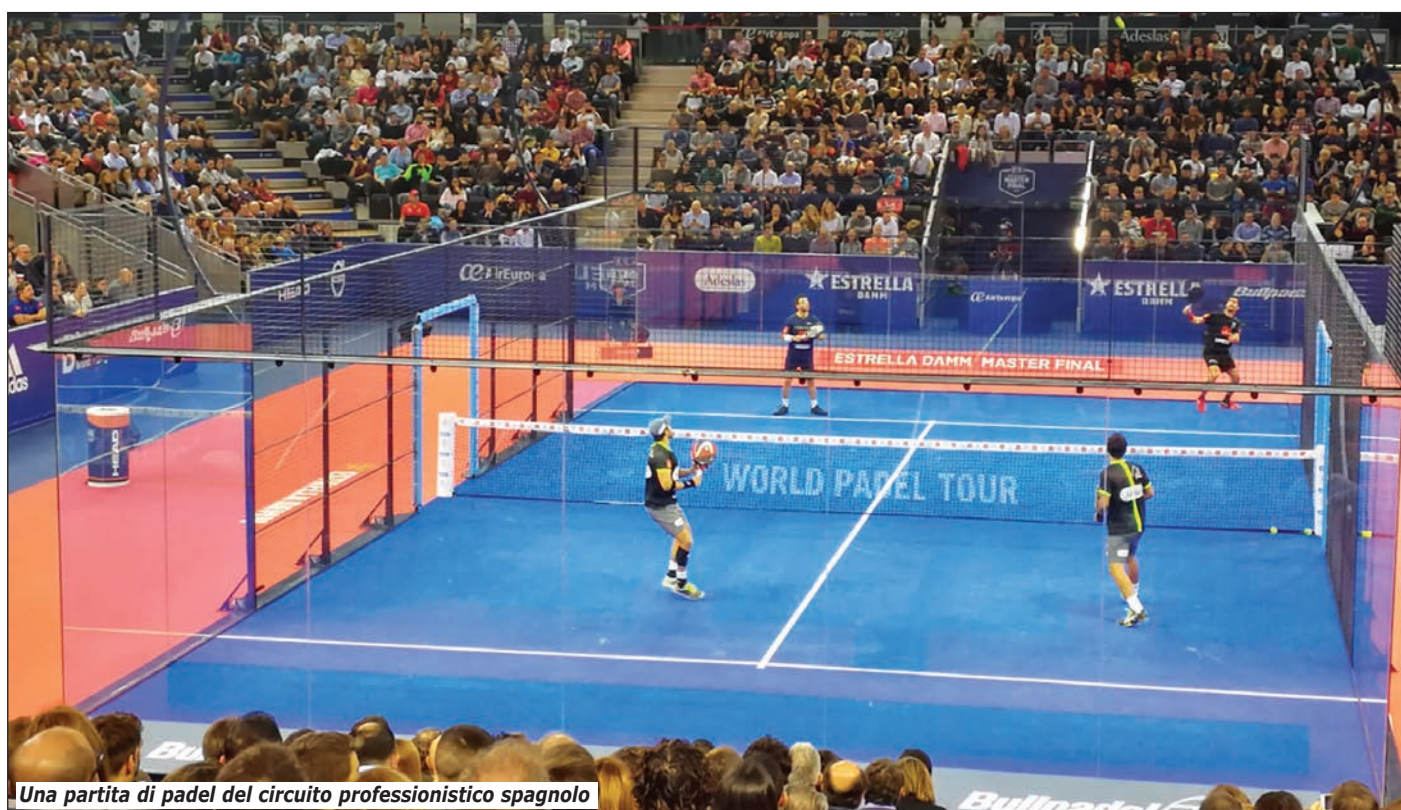


Totti durante il "Capitan paddle", circuito di eventi padel organizzati dall'ex numero 10

dinazione occhio-braccio (tennis, pallavolo, beach, etc.), il divertimento è pressoché immediato.

NOW installerà **3 campi da Padel presso la pista polivalente del Lido**, dove sarà possibile prenotare un campo per giocare con gli amici e seguire lezioni con professionisti del settore, dall'avviamento al perfezionamento. Saranno tante anche le manifestazioni sportive organizzate in collaborazione sia con esercizi commerciali fanesi che con altri Padel club della riviera romagnola. NOW offrirà poi anche altre attività complementari come yoga, calisthenics ed allenamento a corpo libero.

La cornice suggestiva del Lido fanese permetterà a chiunque di godersi qualche scambio di Padel camminando sul lungomare. I preparativi sono iniziati e il lancio è previsto per l'estate, Coronavirus permettendo. Non appena sarà possibile fare previsioni più accurate, la data d'inaugurazione verrà resa nota sulle pagine social media. Seguite "NOW padel" su Facebook e Instagram per rimanere aggiornati!



Una partita di padel del circuito professionistico spagnolo

ALMA JUVENTUS FANO

CON LA PAGINA FACEBOOK "DISTANTI MA UNITI"

di **Massimiliano Barbadoro**

E' iniziato a mo' di gioco, ma sta continuando con numeri importanti e adesso una foto tira l'altra come fossero sfiose noccioline. Parliamo dell'iniziativa lanciata dall'Alma Juventus Fano 1983 di calcio a 5 sulla propria pagina Facebook, dove dal 23 marzo, per alleggerire un po' il peso



di queste giornate da rintanati dentro alle quattro mura domestiche a causa della pandemia da Covid-19, che ha determinato anche il blocco dei campionati, hanno cominciato a comparire immagini della storia degli all-blacks. Ogni giorno ne spuntano un paio, con relativa didascalia, scelte a caso, senza cioè seguire un ordine cronologico o di rilevanza a livello di risultato sportivo. Tutto frutto della casualità, mentre non è casuale evidentemente il riscontro in termini di visualizzazioni, commenti, like e condivisioni. Una risposta inaspettata che gratifica anche gli sforzi compiuti in questi trentasette anni di attività dell'AJF, solida e sana realtà cittadina nella quale sono passati centinaia di fanesi nelle vesti di giocatori delle giovanili o della prima squadra, di allenatori, di dirigenti, di medici, di collaboratori vari, di accompagnatori e di tifosi. L'entusiasmo nell'accogliere questo amarcord vale più delle vittorie sul campo, che pure sono state tante ed in molti casi prestigiose sia sotto l'egida della FIGC che del Centro Sportivo Italiano. Non potevano mancare gli scatti relativi alle formazioni di beach soccer, anch'esse parte integrante della grande famiglia dell'Alma Juventus 1983 sebbene per un periodo assai più circoscritto, protagonisti di cinque tornei di serie A incrociando sulle più rinomate spiagge d'Italia i migliori giocatori al mondo di questa spettacolare disciplina.

Pagina facebook: [Alma Juventus Sporting Club](#)



TRA SOGNO PROMOZIONE E COVID19



Sarà un'annata difficile da dimenticare questa per il Fano Rugby, sospesa tra il sogno promozione e l'incubo Covid-19. Mai nella sua storia il club rossoblù aveva inanellato nove vittorie in altrettante partite di C1, una striscia magica che ha consentito alla formazione guidata per il terzo anno dal capo allenatore Walter Colaiacono e dallo stratega della mischia Franco Tonelli di dominare la regular season. Nel proprio girone gli uomini del presidente Giorgio Brunacci hanno sconfitto tutte le loro avversarie sia all'andata che al ritorno tranne il San Benedetto, sfiorando il clamoroso en plein nell'ultima giornata contro la comunque già battuta a domicilio FiFa Security. Una caduta che non ha minimamente offuscato la straordinarietà della cavalcata di Gabriele Breccia e compagni, non per niente subito vittoriosi sul terreno amico del "Falcone-Borsellino" contro il Pescara nella prima gara della propria poule play-off datata domenica 16 febbraio. A fermare la marcia trionfale dei fanesi ci ha però purtroppo pensato la pandemia, le cui drammatiche conseguenze hanno giustamente indotto la Federazione Italiana Rugby, nel corso del Consiglio Federale del 26 marzo, a prendere la decisione di chiudere anzitempo la stagione. Così lo staff tecnico della prima squadra ha convertito il

lavoro che i giocatori svolgevano in casa da inizio marzo, seguendo il programma stilato di concerto col preparatore fisico Alberto Emanuelli per il periodo di quarantena in vista di un'eventuale ripresa, in quello di preparazione al prossimo campionato. Si guarda dunque avanti, con tanta voglia di tornare in campo a contendersi la palla ovale e poi condividere l'immancabile rito (che oggi invece manca un sacco al Fano Rugby) del Terzo Tempo.

Nella foto sotto i festeggiamenti per la nona vittoria.



L'OROSCOPO

APRILE

di AKASH



ARIETE – UNA NUOVA FORZA

Il passaggio di Saturno al segno dell'acquario per i prossimi tre anni, segna l'inizio di una nuova fase. Già nel mese di aprile vedrete alcuni cambiamenti di vita: chi in relazione, chi nel lavoro e chi nel proprio stile di vita modificando abitudini, pensieri, e atteggiamenti vari. Importante anche il transito di Marte, vostro pianeta governatore, che accompagnerà per tutto il mese saturno nell'acquario e che vi donerà resistenza e forza.



TORO – LIBERI DI ESSERE

La quadratura di Saturno e Marte in acquario vi stabilizza la grande energia che Urano di transito nel vostro segno vi ha portato. Chi più, chi meno, sentirà la necessità di cambiare le proprie abitudini, avrà la sensazione che è giunto il momento di portare novità all'interno della propria vita. Qualcuno addirittura deciderà che forse è arrivato il momento anche di cambiare casa o lavoro.



GEMELLI – UNA NUOVA PROSPETTIVA

Il passaggio di Marte e Saturno al segno dell'acquario è per voi una buona notizia. Siete entrambi segni di aria e pertanto avrete un grande sostegno per la vostra capacità di progettare, di ideare e di creare nuove attività in ogni settore. La vivacità della vostra mente sarà attratta da un modo nuovo di osservare la vita e pertanto, nel momento in cui lo farete, la vita stessa cambierà.



CANCRO – DOPO IL TUNNEL

Il cielo si è alleggerito parecchio: Saturno e Marte sono usciti dall'opposizione e pertanto avete meno pressione addosso. Il transito di Plutone e Giove che ancora si oppongono, sono da stimolo all'inizio della nuova fase: quella della creazione. Già, perché è tempo di creare e costruire una nuova vita basata su ciò che avete appreso negli ultimi anni. Aprile già vi rendo più forti e stabili.



LEONE – ASCOLTARE

Benché in opposizione, Marte e Saturno in acquario vi stimolano ad aprire la mente, ad allargare i confini del vostro cuore. "Una mente aperta è come un paracadute, se non si apre non serve a nulla"... è questa forse la frase che vi si addice di più in questo mese. Il sole in ariete sostiene il vostro fuoco, lo alimenta e pertanto avrete una buona energia, da usare in ogni forma creativa.



VERGINE – SUPERARE I CONFINI

Qualcosa di nuovo si sta per aprire, la porta chiusa del vostro cuore sta per far entrare l'amore. Ogni sofferenza e dolore che avete vissuto negli ultimi mesi, è stato funzionale a rimettervi in contatto con il vostro cuore e a strutturarvi interiormente. Ora i confini creati dalla paura e dalla vostra sensibilità, devono essere superati: solo così potrete ricevere i doni della vita.



BILANCIA – SOLO SE TI PIACE

State riorganizzando tutta la vostra vita perché siete persone differenti rispetto a qualche mese fa. La quadratura di tanti pianeti in capricorno vi ha segnato tanto. Ora che avete distrutto tante regole non più in sintonia con il vostro nuovo vivere, è tempo di scegliere la strada in base a ciò che vi regala piacere. Il vostro mantra dovrà essere "Se non ti piace non farlo".



SCORPIONE – DI COSA HAI BISOGNO VERAMENTE?

E' la domanda da porsi ogni giorno del mese di aprile. Cosa conta veramente per te? Cosa ti dà soddisfazione. La quadratura di Saturno e Marte in acquario vogliono spingerti alla riflessione, all'introspezione e liberarti da tutti i pesi emotivi dolorosi che ti porti dietro. La vita va costruita dalle fondamenta emotive per renderti autonomo ed indipendente da tutto ciò che ti circonda. Osservatore senza giudizio.



SAGITTARIO – UNA NUOVA ENERGIA

L'ingresso di Marte e Saturno in acquario alimentano il vostro fuoco interiore: nuove idee, nuovi progetti, nuove opportunità si stanno per manifestare all'orizzonte. Per farle avvicinare dovrete decidere di lasciar andare qualcosa che vi tiene ancorati al passato. Per un segno come il sagittario, rimanere ancorati è qualcosa di deleterio. Dovrete essere coraggiosi e guardare avanti.



CAPRICORNO – CHI SONO?

Dopo aver ospitato la Grande Congiunzione Planetaria cosa potrà mai spaventarvi? Nulla. Con l'uscita di Saturno si è chiuso un ciclo di crescita iniziato 3 anni fa. Ora è tempo di applicare tutto ciò che avete imparato dalle vostre esperienze. Se avete compreso e consapevolizzato, allora la vostra sarà una bellissima fase 2. La domanda predominante sarà appunto: "ma adesso, io chi sono?" avete tutto da scoprire.



ACQUARIO – NESSUNA CERTEZZA

Con l'ingresso di Saturno e anche Marte, il mese di aprile inizia con il crollo di alcune certezze che credevate di avere. Qualcuno potrà già intravedere una "crisi" nella propria vita: la crisi è un'opportunità di cambiamento. Inizierete a vedere le situazioni con altri occhi e darete una nuova interpretazione a ciò che vi accade. Vedrete il mondo diversamente e pertanto le cose cambieranno.



PESCI – AUTOSTIMA

Crederci in voi stessi sarà la sfida più bella che possiate intraprendere nella vostra vita. Saturno in acquario vi vuole liberi dalle vostre paure e condizionamenti emotivi. E' tempo di separare le vostre emozioni e quelle di chi vi sta di fronte. Non potete farvi carico del dolore del mondo perché non vi appartiene. Risolvete prima il vostro e poi potrete sostenere chi vi sta vicino.

A cura di Francesco Ballarini 393.2323968



news

Fano24

OGNI GIORNO LE NOTIZIE DI ATTUALITA' E SPORT SU FANO24.IT



**PROMOZIONE
GIUBBOTTO
€165**

 **webb&scott co.**

HEAVEN TWO



TELERIA ZED


**AERONAUTICA
MILITARE**

DELSIENA

1953

A33 ex Armata - Corso Matteotti, 33 Fano